

Metodo g3

**costruiamo
la società
insieme**

6 linee guida per un processo di
lavoro in gruppi eterogenei

Introduzione

Nell'ambito dei cinque think tank KIWit «Cultura+ Economia» tenuti presso il teatro Junges Schauspiel di Düsseldorf, la Fondazione Genshagen ha sviluppato il metodo g³ (gemeinsam gesellschaft gestalten, ossia «costruiamo la società insieme»!). Traendo ispirazione dall'innovativa metodologia del design thinking, sono state create complessivamente 6 linee guida di processo per il lavoro in gruppi eterogenei, che invitano all'applicazione pratica.

Perché c'è bisogno del metodo g³?

Sempre più spesso in campo culturale o politico si evidenzia che le sfide complesse non vengono più affrontate adeguatamente da singole persone o gruppi d'interesse. Oltre all'aumento delle esigenze, anche le stesse forme tradizionali del processo decisionale vengono sempre più messe in discussione.

Nel settore culturale e artistico è in corso un'intensa ricerca di modalità che permettano di raggiungere meglio tutta la popolazione e coinvolgerla maggiormente nel dibattito sui contenuti. Studi autorevoli attestano che, se composti in modo eterogeneo, spesso i gruppi risultano più creativi e lavorano in modo più efficace e quindi anche più produttivo. Ci si chiede dunque come le istituzioni culturali possano contribuire in maniera costruttiva **all'apertura e alla partecipazione**.

Quali sono le caratteristiche del metodo g³?

Il metodo g³ è una proposta concreta di approccio diretto all'apertura e alla partecipazione.

- **Gratuito**, perché non richiede alcuna moderazione professionale.
- Indicato soprattutto per coinvolgere **persone diverse tra loro** in gruppi eterogenei di qualsiasi dimensione.
- Facilmente accessibile e **semplice**, permette di iniziare direttamente, anche senza un'introduzione o una formazione.
- Efficiente, perché ogni workshop produce **risultati concreti in solo un'ora**.
- Utilizzabile nella sua totalità, parzialmente e in forme diverse, a seconda delle esigenze.
- Completamente **trasparente** in ogni fase di lavoro e per tutte le persone coinvolte.
- **Basato sulla pratica** di temi centrali quali la chiarificazione delle esigenze, lo sviluppo di idee, così come la concezione e la messa a punto di prototipi.

A chi è rivolto il metodo g³?

Il metodo g³ è un'offerta rivolta a tutte le persone coinvolte in progetti o istituzioni culturali che vogliono sviluppare **risposte concrete a domande concrete**. Inoltre, queste linee guida appaiono particolarmente adatte per altre aree tematiche riguardanti la politica, l'amministrazione e la società civile.

L'importante è che il metodo g³ non venga mai percepito come un prodotto finito, quanto piuttosto come **un invito a una collaborazione costruttiva**. Bisogna anche ammettere che le attuali linee guida non sono ancora del tutto inclusive: la mancanza di conoscenze linguistiche, le disabilità fisiche o mentali ostacolano infatti la partecipazione attiva.

Nel migliore dei casi però, ogni applicazione pratica dovrebbe aprire la strada a nuove idee o prospettive, quindi incoraggiamo qualsiasi tipo di feedback.

Benvenuti nel team di sperimentazione!

Genshagen, dicembre 2019

Si parte da una domanda

Un buon punto di partenza per il lavoro con il metodo g³ è costituito da un'**analisi della propria situazione**: come mi sento nel mio contesto lavorativo, cosa trovo stimolante e cosa magari piuttosto deludente? Cosa vorrei cambiare o sviluppare in modo nuovo?

Confrontandosi con il proprio ambiente, potrebbe emergere rapidamente se ci sono altre persone che si interrogano su questioni simili. Nell'ambito di un workshop collettivo, dovrete essere disponibili a contribuire allo **sviluppo di una risposta** che probabilmente nessuno prima avrebbe potuto formulare in quei termini. L'importante è che la domanda sia più concreta possibile, orientata verso un evento da realizzare o a uno sviluppo strutturale

Una volta formulata una domanda, ne scaturisce direttamente un'altra: con chi deve essere elaborata la risposta? Come illustrato nell'introduzione, si consiglia di costituire un gruppo eterogeneo di persone provenienti dal mondo della cultura, della politica, dell'amministrazione e della società civile e che abbiano tutte un legame con il tema.

Prima di cominciare, resta ancora da chiarire se si intende procedere con tutti i 6 workshop in maniera sequenziale oppure se si vuole iniziare con quello più idoneo allo stato attuale dei lavori.

In linea generale dovrete **formulare attivamente le vostre domande** e riferirle concretamente al rispettivo campo d'azione: **come possiamo fare qualcosa?** Nel lavoro con il metodo g³ svolto finora si sono affrontate domande come:

- In che modo veniamo incontro alle esigenze di una società eterogenea con la nostra istituzione culturale?
- In che modo il nostro programma può raggiungere l'intera società?
- In che modo attuare l'apertura e la partecipazione nella nostra istituzione?
- In che modo creare un ambiente di lavoro motivante a lungo termine per persone molto diverse tra loro?
- In che modo riduciamo il sistematico sovraccarico e il conseguente stress sul luogo di lavoro?
- Come ci poniamo rispetto alle sfide della digitalizzazione?
- Come possiamo lavorare in modo più sostenibile e climaticamente più neutro?
- In che modo possiamo favorire la coesione sociale con il nostro lavoro?

Panoramica delle linee guida di processo

1

Come possiamo lavorare bene insieme?

Individuate quali sono i vostri bisogni individuali per un buon lavoro di squadra: quali sono le esperienze o le idee che permettono di interagire in modo aperto, costruttivo e creativo?

2

Come possiamo conoscere meglio i bisogni di altre persone?

Dato che spesso non è chiaro quali siano i bisogni di ciascuno, è utile chiederlo esplicitamente. Basta già qualche suggestione per ascoltare meglio e capire in modo più preciso i bisogni altrui.

3

Come possiamo utilizzare le conoscenze già acquisite?

Se si tratta dello sviluppo di un progetto che debba tener conto dei bisogni di un gruppo target è utile definire almeno un personaggio modello che funga da rappresentante.

4

Come possiamo sviluppare nuove idee?

Per giungere a una soluzione adeguata occorre una domanda adeguata basata su esigenze concrete e una tabella di marcia serrata per la raccolta e la sintesi delle vostre idee e intuizioni.

5

Come possiamo rendere praticabile un'idea?

Per quanto un'idea possa sembrare grandiosa di primo acchito, è la sua trasformazione in un prototipo concreto a mostrare molto più palesemente se si sono presi in considerazione tutti gli aspetti e se l'approccio elaborato può davvero funzionare.

6

Come possiamo testare la nostra idea prima di cominciare a fare sul serio?

Al fine di comprendere tempestivamente come sarà recepita un'idea di progetto, il feedback di persone esterne fornisce informazioni utili: una buona occasione per invitare e conoscere persone i cui punti di vista e le cui opinioni vi interessano particolarmente!

Prima di cominciare: di cosa tener conto nel lavoro con le linee guida.

Darsi del tu durante il workshop

Nello sviluppo delle linee guida è emersa l'esigenza che i partecipanti si sentissero coinvolti in maniera più diretta e che contribuissero più attivamente interloquendo in modo informale. Per questo consigliamo di darsi del tu durante il workshop.

Sequenza

Per i workshop di un'ora è consigliabile utilizzare le linee guida in base alla sequenza indicata – ove necessario è possibile utilizzarle anche singolarmente.

Dimensioni del gruppo di lavoro

Tutte le linee guida di processo sono adatte a gruppi di qualsivoglia dimensione. L'importante è che l'intero gruppo si suddivida in sottogruppi il più possibile eterogenei, ciascuno formato da 4 persone.

Equipaggiamento

L'equipaggiamento minimo è costituito da tavoli da 4 persone. Per ogni sottogruppo servono almeno 2 linee guida stampate e, a seconda delle esigenze, una quantità sufficiente di schede di lavoro, matite, post-it e altri articoli di cancelleria e materiali per bricolage.

Tempi di elaborazione

In tutte le linee guida di processo sono indicati tempi di elaborazione assolutamente da rispettare. In ogni gruppo di lavoro occorre pertanto scegliere una persona che tenga sotto controllo i tempi.

Gentilezza

Ciascuna linea guida di processo può dare adito a irritazione o malintesi. Al fine di ottenere il miglior risultato possibile occorre seguire le indicazioni con gentilezza e rimandare le discussioni a un momento successivo al workshop.

Dinamica di gruppo

In ogni lavoro di gruppo ci si interfaccia con persone diverse, il cui temperamento può spaziare da soggetti alfa dominanti a soggetti scettici e discreti. L'importante è essere consapevoli che ciascuno di essi presenta sia elementi di forza che punti deboli e che nessun tema può essere affrontato in modo esaustivo da un'unica persona.

Restate sul pezzo!

Ogni **15 minuti** è utile accertarsi brevemente se non si sta andando fuori tema, se si sta rimanendo nei tempi e se tutti i soggetti coinvolti si sentono sufficientemente rispettati.

Work in progress

Per essere sfruttabile in tanti contesti diversi, il metodo g³ è stato formulato in modo sufficientemente concreto e quanto più aperto possibile. Ogni applicazione pratica può rivelare possibilità di miglioramento che idealmente dovrebbero confluire nell'ulteriore sviluppo del metodo. Vi preghiamo di inviare proposte e suggerimenti in merito a Moritz von Rappard, m@moritzvonrappard.de

Linea guida di processo 1

Come possiamo lavorare bene insieme?

Individuate quali sono i vostri bisogni individuali per un buon lavoro di squadra: quali esperienze o idee sono a disposizione per poter interagire in modo aperto, costruttivo e creativo?

→ Durata complessiva: 60 minuti

1

Conoscetevi!

Create gruppi di quattro persone e sedetevi a un tavolo. Per un buon lavoro di squadra è importante sapere con chi siete seduti al tavolo. Presentatevi brevemente: come vi chiamate, cosa fate, perché siete lì.

→ Tempo di elaborazione: 10 minuti

2

Raccogliere le idee

Annotate individualmente delle parole chiave che rispondano alla domanda:
Come mantengo un atteggiamento di apertura e impegno nelle discussioni?

→ Tempo di elaborazione: 5 minuti

3

Riassumere le risposte

Nel gruppo da quattro leggetevi in sequenza tutte le risposte e riassumete i punti identici o simili.

→ Tempo di elaborazione: 10 minuti

4

Approfondire le idee

Ognuno si segni la risposta che gli sembra più importante. Dividete il gruppo di quattro in due, e all'interno delle coppie presentate reciprocamente le risposte selezionate. Una persona inizia e l'altra pone altre domande per **5 minuti**, di modo che la risposta diventi ancora più concreta. La persona che ha iniziato annota i punti aggiuntivi. Infine, ci si scambia di ruolo.

→ Tempo di elaborazione: 15 minuti

5

Riepilogo dei risultati

Ritornate in seduta comune e riferitevi a vicenda quanto avete scoperto.

Basatevi su queste 3 domande guida:

- Cosa ho notato?
- Cosa farei in modo diverso in futuro?
- Al momento, quale mi sembra la sfida maggiore?

→ Tempo di elaborazione: 20 minuti

Linea guida di processo 2

Come possiamo conoscere meglio i bisogni concreti di altre persone?

Dato che spesso non è chiaro quali siano i bisogni di ciascuno, è utile chiederlo esplicitamente. Basta già qualche suggestione per ascoltare meglio e capire in modo più preciso i bisogni altrui.

→ Durata complessiva: 60 minuti

1

Cosa vi piacerebbe sapere?

Create gruppi di quattro persone e sedetevi a un tavolo. Annotate singolarmente in **5 minuti** alcune parole chiave che rispondano alla domanda: cosa dovrei sapere delle persone che intendo raggiungere con il mio lavoro affinché possano essere incluse efficacemente insieme ai loro bisogni nella pianificazione di un progetto? Presentate le vostre parole chiave a chi siede al tavolo con voi. Dopodiché formulate 3 domande che desiderate porre alle/ai rappresentanti del gruppo target.

→ Tempo di elaborazione: 10 minuti

A questo punto ci sono 2 possibilità:

1.

La persona che desiderate intervistare è già presente in sala perché è già stata contattata e invitata in precedenza.

2.

Non ci sono persone da intervistare in sala: rivolgetevi quindi a persone incrociate per la strada. In alternativa potete anche realizzare delle interviste telefoniche sul momento e chiamare persone che ancora non conoscete.

2

Intervista

È importante che conduciate le interviste in coppia, in modo che poi possiate confrontarvi su quello che avete sentito. Una delle due persone dovrebbe condurre la conversazione, mentre l'altra più che altro ascoltare. Prima di cominciare l'intervista, ecco qualche altro suggerimento per un ascolto attivo:

- Iniziate con una domanda aperta (ad es. «Va a teatro?»).
- Fate domande che esprimono interesse, ad esempio «Come si spiega che...?» è più aperta di una domanda diretta come «Perché...?».
- Rispettate le pause, non intervenite finché un'affermazione non sembra ancora essere conclusa.
- Verificate se percepite delle emozioni: «Ho avuto la sensazione che questo le susciti rabbia/tristezza/felicità».
- Importantissimo: alla fine riassumete brevemente quello che credete di aver capito.

→ Tempo di elaborazione: 20 minuti

3

Cosa vi ha colpito?

Segnate le vostre impressioni e osservazioni su dei post-it. Basatevi su 2 domande guida:

- Cos'ho scoperto sui bisogni della persona intervistata?
- Cosa mi ha sorpreso maggiormente?

→ Tempo di elaborazione: 5 minuti

4

Seduta comune

Ritornate tutti in seduta comune e presentate gli elementi emersi.

→ Tempo di elaborazione: 25 minuti

Linea guida di processo 3

Come possiamo mettere a frutto le conoscenze acquisite?

Quando si tratta dello sviluppo di un progetto che debba tener conto dei bisogni di un gruppo target, è utile definire almeno un personaggio modello che rappresenti questo gruppo.

→ Durata complessiva: 60 minuti

1

Sviluppare un personaggio

Dividetevi in coppie e cercate di rappresentare su un foglio A3 un personaggio nel modo più chiaro possibile.

Utilizzate qualsiasi matita e strumento da disegno e bricolage! Se nell'attività relativa alla 2ª linea guida di processo avete condotto delle interviste potete utilizzarne i risultati in questa fase.

Date al vostro personaggio

- un nome
- un'età
- un'appartenenza di genere
- un volto
- una professione
- una vita privata
- e tutti gli altri elementi che vi sembrano importanti (ad es. nazionalità)
- fede religiosa, visione politica e culturale.

Definite concretamente:

- obiettivi, comportamenti
- preferenze e aspettative

Attribuite una «citazione» del personaggio che esprima chiaramente il suo modo di vivere!

→ Tempo di elaborazione: 30 minuti

2

Punto della situazione

Riassumete in una frase qual è il bisogno più impellente del personaggio:

_____ ha bisogno di
_____ per
_____.

A partire da questo elaborate la domanda guida per i passi successivi:

In riferimento alla nostra domanda di partenza, cosa possiamo offrire concretamente al personaggio per venire incontro ai suoi bisogni?

Cosa possiamo offrire a

_____ per
_____ ?

→ Tempo di elaborazione: 15 minuti

3

Giro di presentazione dei personaggi

Ritornate tutti in seduta comune e presentatevi reciprocamente i vostri personaggi in modo conciso.

→ Tempo di elaborazione: 15 minuti

Linea guida di processo 4

Come possiamo sviluppare nuove idee insieme?

Per giungere a una soluzione adeguata occorre una domanda adeguata basata su esigenze concrete e di una tabella di marcia serrata per la raccolta e la sintesi delle vostre idee e intuizioni.

→ Durata complessiva: 60 minuti

1

Raccogliere le idee

Create gruppi di quattro persone e sedetevi a un tavolo. Prendete una **scheda di lavoro A*** a testa e schematizzate individualmente 4 idee in risposta alla domanda iniziale.

Attenzione: schematizzare significa inserire un disegno e al massimo 3 parole!

→ Tempo di elaborazione: 5 minuti

2

Scegliere le idee

Costituite due coppie e presentatevi reciprocamente le vostre idee. Accordatevi su un totale di 2 preferenze. Scrivete ogni idea su un post-it (un disegno e al massimo 3 parole!) e attaccatele separatamente su una **scheda di lavoro B***.

→ Tempo di elaborazione: 10 minuti

3

Riempire la torre delle idee

Nel gruppo da quattro presentate le vostre idee in **1 minuto** a testa. Appoggiate l'una sull'altra tutte e 4 le vostre idee (schede di lavoro B*) al centro del tavolo e prendete un foglio a testa. Avete esattamente **90 secondi** per sviluppare ulteriormente l'idea sul foglio (un disegno e al massimo tre parole!): si potrebbe trattare di un'integrazione, una precisazione o un'idea completamente nuova! Completate i campi in base a tutto quello che vi viene in mente nei **90 secondi**. Quindi passate il foglio in senso orario e lavorate sul nuovo foglio per altri **90 secondi**. Alla fine, ogni persona deve aver lavorato due volte su ogni foglio.

→ Tempo di elaborazione: 20 minuti

4

Valutare la torre delle idee

Esaminate insieme i risultati e riflettete per **3 minuti** sulle idee che vi piacciono di più tra le tante proposte e in quale direzione desiderate maggiormente continuare a lavorare. Cercate di sintetizzare le vostre preferenze in un unico approccio, scegliete un titolo e riportate il tutto in modo rapido e schematico sulla **scheda di lavoro C***.

→ Tempo di elaborazione: 10 minuti

5

Riepilogo in seduta comune

Ritrovatevi in seduta comune con gli altri gruppi di lavoro. Per ogni gruppo da quattro avete **1 minuto** per presentare la vostra idea. Alla fine, gli altri hanno **2 minuti** per il proprio feedback.

→ Tempo di elaborazione: 15 minuti

* I modelli di tali schede di lavoro sono disponibili nelle seguenti 3 pagine doppie e su Internet:

www.m2act.ch/it e www.stiftung-genshagen.de/g3-methode

Linea guida di processo 4

Come possiamo sviluppare nuove idee insieme?

Scheda di lavoro B

→ Materiale cartaceo necessario: 1 scheda di lavoro per partecipante

Spazio per IDEA INIZIALE	Spazio per idea da sviluppare o nuova idea	Spazio per idea da sviluppare o nuova idea
Spazio per idea da sviluppare o nuova idea	Spazio per idea da sviluppare o nuova idea	Spazio per idea da sviluppare o nuova idea
Spazio per idea da sviluppare o nuova idea	Spazio per idea da sviluppare o nuova idea	Spazio per idea da sviluppare o nuova idea



Linea guida di processo 5

Come possiamo concretizzare un'idea?

Per quanto un'idea possa sembrare grandiosa di primo acchito, è il suo ulteriore sviluppo in un prototipo concreto a mostrare molto più palesemente se si sono presi in considerazione tutti gli aspetti e se l'approccio elaborato può davvero funzionare.

→ Durata complessiva: 60 minuti

1

Formare gruppi da due ed entrare nello specifico

Decidete quale aspetto parziale della vostra idea volete sviluppare, ad esempio quali necessità di spazio, tecniche o risorse umane vi occorrono per realizzarlo.

→ Tempo di elaborazione: 5 minuti

2

Gruppi da due nei tavoli da quattro: sviluppare i prototipi

Prendetevi **5 minuti** di tempo per sviluppare innanzitutto individualmente i primi approcci dell'aspetto parziale selezionato.

A seguire, in coppia, unite le vostre idee in 5 minuti.

A questo punto la squadra A ha 2,5 minuti per presentare alla squadra B il proprio approccio, dopodiché sono a disposizione 2,5 minuti di tempo per un feedback costruttivo da parte della squadra B.

In seguito, i ruoli si invertono e la squadra B fa la sua presentazione, mentre la squadra A dà il suo feedback.

Avete 5 minuti per inserire i feedback nelle vostre bozze.

→ Tempo di elaborazione: 25 minuti

3

Costruire prototipi

Sintetizzate le idee del vostro tavolo in un unico prototipo dando libero sfogo alla vostra fantasia! Costruite, create, disegnatte o progettate uno scenario e non preoccupatevi che sia perfetto! Il senso generale sta nell'utilizzare questa visione per capire per quali aspetti il prototipo funziona già e per quali può essere ulteriormente migliorato.

→ Tempo di elaborazione: 20 minuti

4

Seduta comune

Ritornate tutti in seduta comune e presentate in modo conciso i vostri prototipi.

→ Tempo di elaborazione: 10 minuti

Linea guida di processo 6

Come possiamo testare la nostra idea prima di cominciare a fare sul serio?

Al fine di comprendere tempestivamente come sarà recepita un'idea di progetto, il feedback di persone esterne fornisce informazioni utili: una buona occasione per invitare e conoscere persone di cui vi interessano particolarmente i punti di vista e le opinioni!

→ Durata complessiva: 60 minuti

1

Accoglienza

Accogliete i vostri ospiti e descrivete il punto di partenza e l'obiettivo del vostro processo di lavoro.

→ Tempo di elaborazione: 5 minuti

2

Presentazione e discussione

Presentate il vostro approccio risolutivo, così da sviluppare ulteriormente l'idea insieme ai vostri ospiti. Se con l'ausilio della 5ª linea guida di processo avete già elaborato un prototipo, questo offre una buona base per un feedback costruttivo e critico. Ascoltate attentamente i vostri ospiti e non esitate a chiedere la loro opinione su temi su cui non eravate sicuri nel processo di sviluppo.

Segnatevi quanto segue:

- Riguardo al vostro prototipo, cosa viene giudicato in modo particolarmente positivo e cosa in modo piuttosto critico?
- Quale tra gli elementi emersi desiderate inserire nel vostro prototipo?

→ Tempo di elaborazione: 35 minuti

3

Seduta comune con prospettive

Riunitevi in seduta comune, alla quale potete invitare anche i vostri ospiti.

Confrontatevi tutti insieme su come procedere:

- Il prototipo deve essere realizzato tale e quale a come è stato presentato?
- Serve un altro incontro di lavoro per migliorare dei dettagli?
- C'è la necessità di modifiche significative, al punto da rendere utile ad esempio un ulteriore chiarimento dei bisogni?

Incollate tutte le proposte su un muro e decidete, votando con 2 punti adesivi a persona, il percorso che vi sembra possa condurre più efficacemente alla meta.

→ Tempo di elaborazione: 20 minuti

Metodo g³

6 linee guida di processo per il lavoro in gruppi eterogenei

Il metodo g³ è stato ideato nell'ambito del programma KIWiT «Cultura+Economia». Il Kompetenzverbund Kulturelle Integration und Wissenstransfer (KIWiT, centro di competenza per l'integrazione culturale e il trasferimento di conoscenze) è nato dalla sinergia dei seguenti partner: Bundesakademie für Kulturelle Bildung Wolfenbüttel, Bundesverband Netzwerke von Migrantenorganisationen, Haus der Kulturen der Welt, Netzwerk Junge Ohren e Fondazione Genshagen. L'iniziativa è promossa dalla delegata alla cultura e ai media del governo federale tedesco.

La versione rielaborata delle 6 linee guida di processo è stata realizzata nell'ambito di «m2act – il progetto di promozione e di rete del Per cento culturale Migros per le arti sceniche».



Impressum

Programma KIWiT «Cultura+Economia»

Direzione del progetto:

Moritz von Rappard

Co-sviluppo:

Hanna Voß

Collaborazione:

Stefanie Neumeister

www.stiftung-genshagen.de/g3-methode

Un ringraziamento a:

Stefan Fischer-Fels (Junges Schauspiel Düsseldorf), Petra Winkelmann (Kulturamt Düsseldorf) e a tutti coloro che con le loro competenze ed esperienze hanno contribuito tra luglio 2018 e marzo 2019 ai cinque think tank «Cultura+Economia» di Düsseldorf.

La linea guida di processo 4 prende ispirazione dalla torre di idee del «Digital Innovation Playbook» di Dark Horse Innovation:

www.digital-innovation-playbook.de

Per ulteriori informazioni:

www.m2act.ch/it

www.stiftung-genshagen.de/kiwit

www.kiwit.org

www.moritzvonrappard.de

Quest'opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons Attribution – Non è consentito l'utilizzo commerciale – Condividi alle stesse condizioni 4.0.



Contatto:

Moritz von Rappard

m@moritzvonrappard.de

Aggiornamento: ottobre 2020

